

## PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUZIONALE

### ARTICOLO 34 DELLE NORME DEL PTCP

TRA

**Provincia di Monza e della Brianza**, in prosieguo denominata Provincia, con sede legale in Monza, via Grigna n.13, P.I. 06894190963 - C.F. 94616010156, nella persona del Direttore del Settore Territorio, arch. Antonio Infosini, nato a Napoli il 13/06/1960 e domiciliato per la carica presso la sede della Provincia, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Provinciale che legalmente rappresenta, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.107 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii (atto di nomina: Decreto del Presidente della Provincia di Monza e della Brianza n. 6 del 02/05/2016);

E

**Comune di Mezzago**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Mezzago, via F.lli Brasca n.5, P.I. 00738990969 - C.F. 02863360158, nella persona del Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, arch. Antonio Varisco, nato a Milano il 20/12/1956 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Mezzago, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale che legalmente rappresenta, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.109 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii (atto di nomina: Decreto Sindacale n. 2/2016 del 20/01/2016),

**Comune di Bellusco**, in prosieguo denominato Comune, con sede legale in Bellusco, Piazza F.lli Kennedy n.1, P.I. 00749010963 - Codice Fiscale 03352640159, nella persona del Responsabile del Settore Territorio, arch. Alberto Carlo Bettini, nato a Monza il 09/02/1966 e domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Bellusco, il quale agisce nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione Comunale che legalmente rappresenta, in forza dei compiti attribuitigli dall'art.109 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e ss.mm.ii (atto di nomina: Decreto Sindacale n. 7/2016 del 29/06/2016),

(di seguito indicate come "le Parti")

#### PREMESSE

- l'art.15 della L.241/90 concernente *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* prevede per le Amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere fra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- l'art.112 del D.Lgs.42/2004 riconosce allo Stato, alle Regioni ed agli Enti pubblici territoriali la facoltà di stipulare accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;
- l'art.19 del D.Lgs.267/2000 assegna alla Provincia "... *le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardano vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale...*", in alcuni settori tra cui la difesa del suolo, la tutela e valorizzazione dell'ambiente, la protezione di parchi e riserve naturali;
- l'art.85, comma 1, della L.56/2014 stabilisce, tra l'altro, che "*Le province ....., quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza .....*";
- la Provincia definisce attraverso il Piano territoriale di coordinamento (Ptcp), ai sensi della L.R. 12/05, gli obiettivi generali relativi all'assetto e alla tutela del proprio territorio connessi ad interessi di rango provinciale o sovracomunale o costituenti

attuazione della pianificazione regionale;

- l'art.15.7bis della LR 12/2005, introdotto dalla L.R. 4/2008, dà la possibilità al Ptcp di individuare ambiti territoriali per i quali si rende necessaria la definizione di azioni di coordinamento per l'attuazione del Ptcp e stabilisce che, in tal caso, le azioni di coordinamento siano definite dalla provincia d'intesa con i comuni interessati;
- la Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Ptcp approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n.16 del 10/07/2013, esecutiva, pubblicato sul BURL-Serie Avvisi e Concorsi n.43 del 23/10/2013 dalla quale pubblicazione decorre l'efficacia dello stesso;
- il Ptcp individua alla Tavola 6.d gli ambiti di interesse provinciale (AIP) quali ambiti strategici dal punto di vista paesaggistico per il mantenimento di spazi inedificati fra tessuti urbanizzati limitrofi e per conservare l'identità propria di ogni nucleo urbano e riconosce loro rilevanza paesaggistico-territoriale sovralocale;
- l'art.34 delle Norme del Ptcp disciplina gli AIP e, al comma 3, prevede che:
  - a. Per l'attuazione del Ptcp, ai sensi dell'art.15.7bis della LR 12/2005, l'eventuale previsione di interventi a consumo di suolo (come definiti all'art.46) all'interno di ambiti di interesse provinciale, necessita di azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati.
  - b. Nei casi di cui al precedente p.to a. le previsioni urbanistiche degli ambiti di interesse provinciale vengono definite, in coerenza con gli obiettivi del Ptcp, dalla Provincia d'intesa con i Comuni mediante gli istituti previsti dall'ordinamento giuridico;
- ai sensi del medesimo art. 34.3, lettera b) delle Norme del Ptcp, gli ambiti di interesse provinciale rappresentati in tavola 6.d costituiscono, ai fini dell'intesa, ambiti minimi di pianificazione;
- l'art.5bis, comma 3, del Ptcp prevede che l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale* partecipi alla definizione dei contenuti dell'intesa al fine di "garantire contenuti volti alla valorizzazione del patrimonio agricolo e della rete ecologica";
- la modalità scelta dalla Provincia per effettuare le azioni di coordinamento finalizzate alla definizione delle previsioni urbanistiche negli ambiti di interesse provinciale di cui all'art.34 del Ptcp è il *Tavolo di pianificazione*;
- con decreto deliberativo del Presidente della Provincia di Monza e Brianza n.10 del 5 febbraio 2015 è stato chiarito, tra l'altro, che, in caso di estensione degli ambiti di tutela del Ptcp concordata in sede d'intesa a carico di Provincia, il recepimento nel Ptcp avviene con la procedura di cui al comma 3 dell'art.3 delle Norme del piano e che a tale modifica si potrà procedere "non di volta in volta, per singola intesa, ma periodicamente, in occasione della prima modifica utile. In tal caso l'attuazione delle previsioni d'intesa recepite nel PGT, una volta divenute efficaci, è svincolata dall'avvio/conclusione del procedimento di recepimento nel Ptcp";
- il Comune di Mezzago, ai sensi del comma 4 dell'art.34 del Ptcp, con nota ricevuta dalla Provincia in data 23 maggio 2014, prot. n. 21131, ha presentato istanza di avvio della procedura d'intesa per l'attuazione di previsioni a consumo di suolo in AIP;
- la Provincia di Monza e Brianza ha avviato il procedimento in data 25 giugno 2014 con nota prot. prov. n. 25795;
- l'ambito d'intesa interessa i comuni di Mezzago e Bellusco;
- il Comune di Mezzago è dotato di Piano di governo del territorio (Pgt) efficace dalla pubblicazione sul BURL n. 31 del 31/07/2013;

- il Comune di Bellusco è dotato di Piano di governo del territorio (Pgt) efficace dalla pubblicazione sul BURL n. 48 del 26/11/2014;
- il Tavolo di pianificazione tra Provincia e Comune di Mezzago, si è riunito il 4 luglio 2014, il 24 novembre 2014, il 15 gennaio 2015, il 15 giugno 2015;
- il 29 luglio 2015, il 15 ottobre 2015, 18 gennaio 2016 si è riunito il Tavolo di pianificazione tra Provincia, Comune di Mezzago, Comune di Bellusco e Plis Rio Vallone;
- l'11 febbraio 2016 si è riunito il Tavolo di pianificazione tra Provincia, Comune di Mezzago e Comune di Bellusco;
- una delle aree parte dell'ambito di intesa ricade all'interno del Plis del Rio Vallone, in comune di Mezzago;
- nei lavori del Tavolo di pianificazione, è stata evidenziata, in comune di Mezzago, una discrepanza tra i confini del Plis Rio Vallone come formalmente riconosciuti (cfr. deliberazione di GP Milano n. 572 del 27/07/2005), pubblicati sul sito istituzionale del Parco e riportati anche in tavola 5b del Ptcp e la perimetrazione riportata sugli elaborati di Pgt;
- il Direttore del Plis, in sede di Tavolo di pianificazione (cfr. verbali delle sedute del 15/10/2015 e 18/01/2016, agli atti) ha confermato che la corretta perimetrazione del parco risulta essere quella riportata nelle tavole del Pgt del Comune di Mezzago;
- ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 10 della DGR 6/6148/2007, le rettifiche di confine che non comportino il venir meno delle finalità istitutive del Plis, sono escluse dalla procedura di riconoscimento da parte della Provincia;
- le verifiche istruttorie condotte dalla Provincia evidenziano che l'erronea perimetrazione del Plis ha influito sull'individuazione, all'interno del Ptcp, sia della rete verde di ricomposizione paesaggistica (RV), che degli ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS); è pertanto chiara la coincidenza tra perimetrazione Plis e individuazione di RV e AAS;
- la riconduzione alla corretta perimetrazione del Plis e alla corretta individuazione di RV e AAS, comporta che l'area in oggetto, esclusa dal parco e ricadente in un ambito di azione paesaggistica come individuati in Tav.6c del Ptcp e disciplinati dall'art.33 delle Norme del Piano, identifica un AIP, costituente ambito minimo di pianificazione ai sensi dell'art.34.3.b;
- la procedura d'intesa è pertanto estesa ad entrambi gli AIP individuati, che, insieme, costituiscono l'ambito minimo di pianificazione di riferimento;
- l'*Osservatorio provinciale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali e della rete ecologica provinciale*, nella seduta del 26 ottobre 2015, ha preso visione della proposta di pianificazione, suggerendo, per gli aspetti di competenza:
  - di garantire quanto più possibile il ruolo ecologico del corridoio est-ovest, prevedendo, in particolare per le aree a non consumo di suolo, destinazioni coerenti con tale funzione;
  - di promuovere, prioritariamente nelle aree di compensazione, progetti di rafforzamento delle potenzialità ecologico-paesaggistiche;
  - di valutare la possibilità di ridurre ulteriormente le previsioni a consumo di suolo;
- il Parco del Rio Vallone, con nota prot. prov. n.6110 del 16/02/2016, ha comunicato formalmente che la corretta individuazione del perimetro del Plis in Comune di Mezzago è quella riportata sugli strumenti urbanistici comunali;

- la Provincia, con nota prot. prov. n. 9180 del 3/03/2016 ha preso atto della rettifica operata dal Parco, in Comune di Mezzago, per parte delle aree oggetto della presente intesa;
- i contenuti di pianificazione previsti dall'intesa non comportano nuovo consumo di suolo ai sensi dell'art.2.1 della LR 31/2014, in quanto garantiscono bilancio ecologico pari o inferiore a zero e rientrano nelle fattispecie di cui all'art.5.4 della citata legge regionale;
- con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 37 del 6 maggio 2016 la Provincia di Monza e della Brianza ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27 maggio 2016 il Comune di Mezzago ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 28 giugno 2016 il Comune di Bellusco ha approvato lo schema del protocollo di intesa in oggetto;
- Gli esiti di quanto convenuto tra le parti trovano formalizzazione nel presente protocollo d'intesa.

TUTTO CIÒ PREMESSO  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

**Parte Prima**  
**ELEMENTI GENERALI**

**Art. 1**  
**Premesse**

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa e s'intendono quindi integralmente riportati.

Il presente protocollo d'intesa definisce e regola gli impegni dei soggetti sottoscrittori. All'interno del presente protocollo d'intesa sono definite, coerentemente agli obiettivi di Ptcp, le azioni in capo ai soggetti sottoscrittori, ai fini dell'attuazione di quanto qui concordato.

Sono soggetti sottoscrittori del presente protocollo d'intesa:

- Provincia di Monza e della Brianza, rappresentata dal Direttore del Settore Territorio, arch. Antonio Infosini;
- Comune di Mezzago, rappresentato dal Responsabile del Servizio Assetto del Territorio, Arch. Antonio Varisco;
- Comune di Bellusco rappresentato dal Responsabile del Settore Territorio, Arch. Alberto Carlo Bettini;

I soggetti sottoscrittori si impegnano al rispetto dei contenuti del presente protocollo d'intesa, anche ai fini del recepimento dello stesso all'interno dei propri strumenti di pianificazione urbanistica/territoriale di coordinamento, di programmazione, nonché di ogni altro atto e/o attività di competenza.

Alla luce delle premesse, i sottoscrittori hanno individuato nella Legge 241/90 art.15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", lo strumento idoneo a promuovere e disciplinare l'azione integrata e coordinata degli enti rappresentati al fine di definire e regolare gli impegni dei diversi soggetti come di seguito indicati.

## **Art. 2**

### **Oggetto dell'intesa**

Nel rispetto di quanto disposto dall'art.34 delle Norme del Ptcp e di quanto stabilito in sede di Tavolo di pianificazione tra Provincia, Comune di Mezzago e Comune Bellusco, con la partecipazione del Parco Rio Vallone, oggetto del presente protocollo è la definizione delle previsioni urbanistiche dell'ambito di intesa individuato all'Allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente protocollo).

Tale ambito d'intesa è costituito dall'AIP situato nei territori dei comuni di Mezzago e Bellusco, dall'AIP situato a est del comune di Mezzago, al confine con il Plis Rio Vallone, dalla porzione di territorio in Comune di Mezzago compresa tra la via Roma e l'AIP centrale e dalla porzione di territorio in comune di Bellusco compresa tra la Sp2 e le vie Roma e Pace.

L'ambito d'intesa ha una superficie territoriale complessiva pari a c.ca 316.000 mq, così ripartita: c.ca 268.000 mq in Comune di Mezzago e c.ca 48.000 mq in Comune di Bellusco.

Le previsioni urbanistiche sono definite dai contenuti di pianificazione precisati al successivo art.4, tenendo conto degli obiettivi di cui all'art.3.

## **Art.3**

### **Obiettivi dell'intesa**

Gli obiettivi dell'intesa sono individuati nel rispetto dell'art.34 delle Norme del Ptcp e tengono conto:

- degli obiettivi del Ptcp stesso, con particolare riguardo all'obiettivo 2.1 relativo alla struttura socio-economica, agli obiettivi 3.1 e 3.2 relativi a uso del suolo e sistema insediativo, all'obiettivo 4.1 relativo a sistema infrastrutturale esistente e scenari di sviluppo e agli obiettivi 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.5.9 e 5.5.10 relativi al sistema paesaggistico ambientale;
- degli obiettivi del Pgt del Comune di Mezzago, con particolare riguardo alla tutela degli elementi fondativi del paesaggio identitario, alla valorizzazione dell'ambito di pregio agricolo e ambientale, alla riqualificazione degli ambiti degradati e compromessi, alla promozione della ricomposizione paesaggistica e della rinaturalizzazione del territorio, alla valorizzazione dell'attività agricola in funzione protettiva, all'incremento delle dotazioni pubbliche volte a migliorare la qualità dell'ambiente e a salvaguardare i valori naturali, ambientali e paesaggistici del territorio;
- degli obiettivi del Pgt del Comune di Bellusco, con particolare riguardo alla tutela delle fasce di margine del tessuto edificato.

Costituiscono obiettivi specifici dell'intesa:

- a. la previsione, in ambito di interesse provinciale, di interventi a consumo di suolo, ai sensi dell'art.46 del Ptcp, per una superficie complessiva di circa 79.000 mq, da destinarsi alla realizzazione di:
  - un insediamento a carattere residenziale a sud del centro abitato di Mezzago, per una superficie complessiva di c.ca 16.750 mq;
  - insediamenti a carattere produttivo in comune di Mezzago, per una superficie complessiva di c.ca 29.700 mq, e in comune di Bellusco, per una superficie complessiva di c.ca 6.300 mq;
  - attrezzature pubbliche o di interesse generale in comune di Mezzago, per una superficie complessiva di c.ca 20.150 mq;
  - nuova viabilità e parcheggi in comune di Mezzago, per una superficie complessiva di c.ca 6.100 mq;

- b. il mantenimento, in misura del tutto prevalente, della superficie dell'ambito di interesse provinciale a spazio libero (prevalenza determinata al netto del suolo complessivamente già urbanizzato interno all'AIP);
- c. la localizzazione dell'edificazione in adiacenza al tessuto urbano già esistente;
- d. il mantenimento della continuità ecologica esistente in direzione est-ovest e il rafforzamento di tale connessione;
- e. la previsione, anche a titolo di compensazione territoriale, di ampliamenti della rete verde di ricomposizione paesaggistica provinciale, di interventi di rafforzamento degli elementi di naturalità in direzione nord-sud nella porzione meridionale dell'ambito di intesa e la rinaturalizzazione di aree degradate o incongrue;
- f. l'attenzione alle visuali di panoramicità legate all'individuazione di viabilità di interesse paesaggistico di Ptcp;
- g. il rafforzamento delle connessioni dedicate alla mobilità dolce.

#### **Art.4**

##### **Contenuti dell'intesa**

Si intendono, con contenuti dell'intesa, i contenuti di pianificazione di cui al comma 4 dell'art.34 delle Norme del Ptcp.

I contenuti di pianificazione determinano le previsioni urbanistiche di scala locale, di cui al Pgt, e le previsioni di scala territoriale, di cui al Ptcp, relative e/o connesse all'ambito oggetto d'intesa e in tali strumenti, se non già coerenti con i contenuti, devono essere recepiti.

La superficie complessiva degli AIP interni all'ambito è pari a circa 263.000 mq di cui risulta urbanizzata una superficie pari a c.ca 76.300 mq (interamente situata in Comune di Mezzago) e non urbanizzata una superficie pari a c.ca 186.700 mq, di cui 6.600 mq c.ca in Comune di Bellusco (cfr. Allegato 2).

I contenuti, sia di scala locale che di scala territoriale, sono di seguito individuati per temi. Gli allegati di volta in volta richiamati costituiscono parte integrante del presente articolo.

##### *a. Interventi a consumo di suolo - Allegato 2*

Individuazione, in ambito di interesse provinciale, delle superfici destinate a nuovo consumo di suolo, come definito ai sensi dell'art.46 del Ptcp, per una superficie massima pari a complessivi 79.000 mq da destinarsi alla realizzazione di:

- a.1 attrezzature pubbliche o di interesse generale in comune di Mezzago, per una superficie massima paria a c.ca 20.150 mq (n. 1, 2, 3);
- a.2 un insediamento a carattere residenziale a sud del centro abitato di Mezzago, per una superficie massima paria a c.ca 16.750 mq (n. 4);
- a.3 insediamenti a carattere produttivo in comune di Mezzago, per una superficie massima paria a c.ca 29.700 mq (n. 5, 6, 7, 8);
- a.4 insediamenti a carattere produttivo in comune di Bellusco per una superficie massima paria a c.ca 6.300 mq (n. 9);
- a.5 nuova viabilità e parcheggi in comune di Mezzago, per una superficie massima paria a c.ca 6.100 mq (n. 10, 11, 12);

*b. Spazio libero - Allegato 3*

- b.1 La superficie dell'ambito di intesa da mantenere a spazio libero (superficie mantenuta all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini), è individuata nella misura minima pari a complessivi 126.900 mq, di cui c.ca 115.750 mq in comune di Mezzago e c.ca 11.150 mq in comune di Bellusco;
- b.2 la superficie in ambito di interesse provinciale da mantenere a spazio libero (superficie mantenuta all'uso naturale, agricolo o a parchi e giardini), è individuata nella misura minima pari a complessivi 107.700 mq;
- b.3 fanno parte delle aree da mantenere a spazio libero:
- le aree individuate alla voce "corridoio est-ovest", in comune di Mezzago (n. 1, c.ca 59.000 mq), al fine di garantire il mantenimento della separazione tra il centro abitato di Mezzago e il più recente tessuto produttivo a sud, fino al confine con il territorio del comune di Bellusco;
  - le aree individuate alla voce "connessione ecologica nord-sud", parte in comune di Mezzago e parte in comune di Bellusco (n. 2, c.ca 56.000 mq), al fine di rafforzare il sistema della naturalità afferente il sistema idrografico superficiale;
  - le aree individuate alla voce "nuovi parchi", in comune di Mezzago (n. 3, c.ca 6.350 mq);
  - l'area di cui al successivo p.to d.1, individuata alla voce "fascia di rispetto delle strade panoramiche", in comune di Bellusco (n. 7, c.ca 5.550 mq);
- b.4 le aree da mantenere a spazio libero individuate alla voce "ampliamento della Rete Verde" incrementano la rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp per una superficie minima pari a complessivi 63.600 mq, di cui c.ca 58.000 mq in Comune di Mezzago (n. 4) e c.ca 5.600 mq in Comune di Bellusco (n. 5);
- b.5 l'area individuata alla voce "ampliamento del Plis Rio Vallone e nuova area agricola", da destinarsi, nel Pgt del Comune di Mezzago, ad area agricola ed identificata tra le aree di ampliamento della rete verde di ricomposizione paesaggistica del Ptcp, costituisce altresì proposta di ampliamento del Plis Rio Vallone in comune di Mezzago, per una superficie minima pari a complessivi 14.450 mq (n. 6).

*c. Infrastrutturazione a verde, mitigazioni, rinaturalizzazione, connessioni ecologiche - Allegato 4*

- c.1 previsione di opere di infrastrutturazione a verde nelle aree individuate a spazio libero di cui al precedente p.to b.3, destinate al mantenimento e al rafforzamento delle connessioni ecologiche in direzione est-ovest e nord-sud (n. 1, 2). Coerentemente alle destinazioni assegnate alle diverse aree, le infrastrutturazioni a verde sono finalizzate: a garantire la pubblica fruibilità degli spazi funzionali alla relazione tra spazi urbani, aree del parco Rio Vallone e aree della piana agricola tra il Comune di Mezzago e il Comune di Bellusco, ad assicurare la conservazione dei caratteri paesaggistici e di naturalità degli spazi funzionali alla tutela ambientale;
- c.2 concentrazione degli interventi di mitigazione e rimboschimento forestale, per le previsioni comportanti consumo di suolo per nuovi insediamenti produttivi, lungo i margini adiacenti le aree mantenute a spazio libero (n. 3, 4, 5 per complessivi 9.900 mq);
- c.3 trasferimento, all'interno dell'area individuata alla voce "area di rilocalizzazione attività incongrue" (n. 6), di attività oggi operanti all'interno del territorio del Plis;
- c.4 rinaturalizzazione delle aree individuate alla voce "aree di rinaturalizzazione" (n. 7, 8, 9 per una superficie pari a complessivi 12.130 mq, di cui c.ca 2.300 mq in

AIP), anche mediante interventi di demolizione delle strutture esistenti e contestuale de-impermeabilizzazione dei suoli.

*d. Viabilità di interesse paesaggistico - Allegato 4*

d.1 la fascia di rispetto del tratto di viabilità paesaggistica lungo SP2 è individuata alla voce “fascia di rispetto lungo le strade panoramiche” (n. 10); la sua ampiezza coincide con quella della fascia di rispetto stradale di cui al successivo punto e.2;

d.2 lungo le strade panoramiche, ai sensi dell’art. 28.3.b delle Norme del Ptcp, è vietata la collocazione di cartelli pubblicitari.

*e. Aspetti viabilistici*

e.1 gli accessi ai previsti nuovi insediamenti produttivi posti a margine della SP2, che risulta oggetto di interventi di riqualificazione in territorio di Bellusco, non possono attestarsi sull’asse stradale provinciale e devono pertanto trovare idonea collocazione rispetto all’assetto delle viabilità comunali;

e.2 in fase di recepimento dei contenuti di pianificazione negli strumenti urbanistici e/o in fase di attuazione degli interventi previsti, sono da garantire, in conformità a quanto stabilito dal Codice della strada e successivo Regolamento di attuazione, le fasce di rispetto lungo la strada provinciale SP2.

*f. Mobilità sostenibile*

Mantenimento delle previsioni di realizzazione dei percorsi ciclopedonali di Pgt del Comune di Mezzago nella porzione est dell’AIP, di connessione con il Plis Rio Vallone, e a margine della viabilità di circonvallazione nella porzione ovest dell’AIP.

*g. Cartelli pubblicitari*

All’interno dell’AIP, ai sensi del comma 3.d dell’art.34 del Ptcp, non è ammessa la collocazione di cartelli pubblicitari.

**Parte Seconda**  
**RECEPIMENTO DELLA PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE**  
**E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL’INTESA**

**Art. 5**  
**Impegni finalizzati all’attuazione dei contenuti dell’Intesa**

Le parti assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e competenza, gli impegni indicati nel presente articolo.

Il Comune di Mezzago si impegna a:

a) recepire nel Pgt, qualora non già coerente:

1. le previsioni a consumo di suolo di cui al precedente articolo 4, p.to a;
2. le previsioni relative al mantenimento a spazio libero delle aree di cui al precedente articolo 4, p.to b.3, in coerenza con la previsione delle opere di cui al p.to c.1;
3. l’individuazione, all’interno del piano delle regole del Pgt, della superficie di cui al precedente articolo 4, p.to b.5, tra le aree destinate all’agricoltura;
4. l’individuazione, all’interno del documento di piano, della previsione di ampliamento del Plis Rio Vallone di cui al precedente articolo 4, p.to b.5.

Le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni ritenute necessarie ai fini dell’attuazione di quanto contenuto all’art.4 della presente intesa, sono apportate agli elaborati di Piano, ovvero fatte proprie dagli strumenti attuativi.



Il procedimento di variante deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire nell'ambito di altra variante utile, purché avviata entro i termini sopra indicati;

- b) procedere alla rinaturalizzazione delle aree di cui al precedente articolo 4, p.to c.4, entro il termine di tre anni dalla sottoscrizione del presente protocollo e provvedere a darne avviso alla Provincia;
- c) avviare il procedimento di riconoscimento dell'ampliamento del Plis Rio Vallone, di cui al precedente articolo 4, p.to b.5, entro 6 mesi dell'entrata in vigore della relativa previsione di Pgt.

Il Comune di Bellusco si impegna a:

- a) recepire nel Pgt, anche mediante approvazione di strumento attuativo in variante al Pgt, qualora non già coerente:
  - 1. le previsioni a consumo di suolo di cui al precedente articolo 4, p.to a, in coerenza con quanto indicato ai punti d) ed e);
  - 2. le previsioni relative al mantenimento a spazio libero delle aree di cui al precedente articolo 4, p.to b.3, in coerenza con la previsione delle opere di cui al p.to c.2;
  - 3. l'individuazione della fascia di rispetto del tratto di viabilità paesaggistica lungo SP2, in coerenza a quanto definito al precedente articolo 4, punti b.3 e d.1.

Le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni ritenute necessarie ai fini dell'attuazione di quanto contenuto all'art.4 della presente intesa, sono apportate agli elaborati di Piano, ovvero fatte proprie dagli strumenti attuativi.

Il procedimento di variante deve essere avviato entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente intesa; nel caso, il recepimento può avvenire nell'ambito di altra variante utile, purché avviata entro i termini sopra indicati.

La Provincia si impegna a:

- a) recepire l'ampliamento di rete verde di ricomposizione paesaggistica di cui al precedente articolo 4, p.to b.4, alla prima modifica utile concernente aspetti di ambito locale che non incidono sulle strategie generali del piano;
- b) aggiornare il perimetro del Plis Rio Vallone in Comune di Mezzago sulla base della rettifica di confine operata dal Parco e, conseguentemente, rettificare il perimetro di rete verde e ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico alla prima modifica utile, in coerenza a quanto evidenziato in premessa circa la coincidenza tra perimetrazione Plis e individuazione di RV e AAS;
- c) valutare, anche con il soggetto competente nella gestione del fondo per le compensazioni forestali di Pedemontana, su istanza comunale e in coerenza allo stato di attuazione delle previsioni di cui al precedente articolo 4, la possibilità di contribuire al finanziamento delle opere di rimboschimento previste per parte delle aree comprese nell'ambito di intesa.

## **Art. 6** **Modificazioni e integrazioni**

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Intesa andranno preventivamente concordate tra le parti.

In ogni caso eventuali modificazioni o integrazioni dovranno garantire il rispetto degli obiettivi di cui all'art.3.

Eventuali modeste modifiche di dettaglio, che non inficino obiettivi e contenuti dell'Intesa, né tantomeno l'impostazione generale della stessa, dovranno essere preventivamente concordate con la Provincia ma non determineranno modificazione o integrazione dell'Intesa.

#### **Art. 7**

#### **Modalità di attuazione**

I soggetti partecipanti alla presente Intesa assumono, ciascuno per quanto di propria responsabilità e nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, l'impegno a rendere quanto più possibile celeri le fasi e le procedure amministrative di rilascio delle autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile e/o necessario per il sollecito avvio e compimento complessivo dell'Intesa e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure necessarie al finanziamento degli interventi in essa compresi.

Le parti adotteranno tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Intesa, nel rispetto delle procedure e delle reciproche responsabilità.

Le parti si obbligano, inoltre, ad adottare le modalità organizzativo-procedurali, nonché le modalità finanziarie più idonee a garantire la rapidità, la snellezza delle attività amministrative, anche al fine di superare eventuali ostacoli nell'attuazione della presente Intesa.

#### **Art. 8**

#### **Modalità di controllo sull'attuazione del protocollo**

I Comuni, in relazione agli impegni assunti, in ottemperanza alle procedure previste dall'ordinamento e nel rispetto delle competenze attribuite dalla normativa vigente dovranno produrre la documentazione atta a dimostrare la corretta esecuzione degli impegni assunti, indicati all'art.5 del presente protocollo.

La Provincia di Monza e della Brianza, quale Ente di area vasta, si riserva la facoltà di procedere a riscontri e verifiche sulla documentazione e sugli atti assunti potendo chiedere all'Amministrazione comunale interessata integrazioni documentali volte a dare piena e congrua attuazione alle previsioni ed ai principi propri dell'Intesa.

#### **Art. 9**

#### **Diffida ad adempiere e cause di risoluzione**

In caso di inadempimento o di ritardo da parte del Comune nell'espletamento degli impegni a suo carico è dato alla Provincia potere di intimare al Comune di provvedere entro un termine non inferiore a trenta giorni. La nota provinciale dovrà contenere anche precise indicazioni sul contenuto degli interventi di titolarità comunale precisando che la Provincia di Monza e della Brianza, in costanza di inadempimento, si riserva la possibilità di risolvere l'accordo definito con l'Amministrazione comunale in un quadro in ogni caso non di risoluzione automatica.

Le parti si danno reciprocamente atto che ogni controversia riferita all'Intesa non potrà essere definita in sede compromissoria bensì unicamente avanti al Giudice amministrativo e che è esclusa in materia ogni prospettiva risarcitoria trattandosi di Intese di contenuto pianificatorio non correlate a posizioni giuridiche soggettive di rilievo patrimoniale.

Le parti si danno reciprocamente atto che in caso di criticità e/o problemi insorti nel corso dell'Intesa verrà istituito un Tavolo tecnico di concertazione costituito da tecnici comunali e provinciali con funzione di risoluzione delle criticità emerse ed anche con ruolo finalizzato al superamento di scenari di possibile risoluzione per inadempimento delle amministrazioni contraenti. Una volta definite le azioni da intraprendere in sede di concertazione tra i due Enti, gli stessi le sottoporranno ai relativi organi di indirizzo politico per informativa ed eventuali indirizzi.

**Art. 10**  
**Sottoscrizione, effetti e durata**

La presente Intesa, approvata dai competenti organi e sottoscritta dalle parti di cui in premessa è vincolante per i soggetti *de quibus*.

Gli impegni e le azioni indicate sono vincolanti per i soggetti che sottoscrivono la presente Intesa, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi qui indicati.

**Art. 11**  
**Pubblicità**

Del presente protocollo è data pubblicità attraverso: la pubblicazione sul sito provinciale, nell'apposita sezione dedicata alla pianificazione territoriale, oltre che nella sezione Amministrazione Trasparente; la pubblicazione sul sito comunale.

**Art. 12**  
**Risoluzione controversie**

Tutte le eventuali controversie che possono sorgere tra le parti sull'esecuzione, interpretazione del presente protocollo saranno devolute alla competenza del Foro di Monza.

**Art.13**  
**Registrazione**

Il presente protocollo di intesa è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. In tal caso gli oneri della registrazione sono a carico del richiedente.

**Art.14**  
**Trattamento dei dati**

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Protocollo d'Intesa, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 196/2003.

**Elenco allegati**

- Allegato 1: Inquadramento territoriale e individuazione dell'ambito di intesa
- Allegato 2: Individuazione superfici urbanizzate e nuove previsioni
- Allegato 3: Individuazione superfici a spazio libero, ampliamento rete verde e Plis
- Allegato 4: Infrastrutturazione a verde, mitigazioni, rinaturalizzazione, connessioni ecologiche e viabilità di interesse paesaggistico

**Il presente protocollo viene firmato digitalmente e diventa efficace con la sottoscrizione, anche differita, di tutti i soggetti indicati.**

**Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e D.Lgs. 82/2005 e ss m. e i.**

**Per la Provincia di Monza e della Brianza**

Il Direttore del Settore Territorio

*Arch. Antonio Infosini*

**Per il Comune di Mezzago**

Il Responsabile del Servizio

Assetto del Territorio

*Arch. Antonio Varisco*

**Per il Comune di Bellusco**

Il Responsabile del Settore Territorio

*Arch. Alberto Carlo Bettini*

Il presente protocollo consta di n. 16 pagine di cui n. 4 planimetrie.

**Per la Provincia di Monza e della Brianza**

Il Direttore del Settore Territorio

*Arch. Antonio Infosini*

**Per il Comune di Mezzago**

Il Responsabile del Servizio

Assetto del Territorio

*Arch. Antonio Varisco*

**Per il Comune di Bellusco**

Il Responsabile del Settore Territorio

*Arch. Alberto Carlo Bettini*